



Tumori urologici ereditari, in Italia ogni anno oltre 5.500 casi

Descrizione

(Adnkronos) ?? Nel nostro Paese ogni anno si registrano oltre 5.500 tumori urologici ereditari. Rappresentano circa il 6/7% di tutti i casi di carcinoma della prostata, del rene e della vescica. Per questi uomini e donne, che presentano varianti genetiche che aumentano il rischio di cancro, bisogna personalizzare non solo le terapie ma anche la prevenzione. ?? quanto afferma la Societ?? italiana di uro-oncologia (Siuro) in occasione della Giornata mondiale contro il cancro (World cancer day) che si celebrer?? domani in tutto il Pianeta. Il claim dell??evento internazionale quest??anno ?? #UnitedByUnique.

??Secondo le Istituzioni sanitarie internazionali ?? evitabile fino al 50% di tutte le neoplasie ?? sottolinea Rolando Maria D??Angelillo, presidente Siuro -. La prevenzione primaria ?? fondamentale anche in ambito uro-oncologico. Si pu?? intervenire su fattori modificabili come il fumo, l??alimentazione quotidiana, il grave eccesso di peso o la sedentariet?. Le sigarette, per esempio, sono responsabili da sole del 50% di tutti i nuovi casi di tumore della vescica. Anche le diagnosi precoci sono importanti e vanno incentivate per ridurre la mortalit? e aumentare le possibilit? di guarigione. Al momento per?? non esistono screening organizzati per il carcinoma della prostata. Tuttavia, sono disponibili esami come l??esplorazione rettale digitale, il test Psa o l??ecografia prostatica transrettale che possono essere prescritti nei soggetti a rischio o che presentano alcuni sintomi??.

??Altri ??sorvegliati speciali?? sono tutti quei malati che possiedono delle mutazioni ereditarie ?? prosegue Giovanni Pappagallo, vicepresidente Siuro -. Gli esami di screening genetico aiutano a individuare la predisposizione individuale a sviluppare alcune forme di tumore spesso molto aggressive. I test devono essere prescritti perci?? ai familiari di pazienti affetti dalla patologia e vanno garantiti sull??intero territorio nazionale. Molto pericolosa ?? la mutazione Brca2 che non riguarda solo il carcinoma mammario. Aumenta di 3 volte il rischio di neoplasia prostatica rispetto al resto della popolazione. La familiarit? interessa anche il tumore al testicolo che ogni anno fa registrare in Italia pi?? di 2.000 casi. ?? una patologia oncologica ??giovane?? e rappresenta la forma di cancro pi?? frequente nei maschi con meno di 50 anni. Come prevenzione consigliamo l??autopalpazione a partire dalla pubert?. Per chi ha avuto invece parenti di primo grado affetti dalla malattia ?? sempre indicata una visita urologica specialistica annuale??.

â??Anche questâ??anno abbiamo deciso, come societÃ scientifica, di aderire alla Giornata mondiale contro il cancro â?? conclude Dâ??Angelillo -. La personalizzazione delle cure, dellâ??assistenza e della prevenzione sono indispensabili per un efficiente contrasto ai tumori genito-urinari. Sono un gruppo molto eterogeno di malattie che in totale nel nostro Paese interessano 1 milione di persone. Non riguardano solo uomini over 65 perchÃ© colpiscono anche adolescenti, giovani adulti e donne dâ??ogni fascia dâ??eta. Bisogna sensibilizzare la popolazione a seguire alcuni comportamenti virtuosi che possono evitare gravi conseguenze. Infine, il trattamento delle neoplasie deve essere sempre multidisciplinare e affidato a team composti da diverse figure professionali. Anche attraverso la collaborazione fra i diversi specialisti coinvolti nella gestione del paziente Ã" possibile favorire trattamenti piÃ¹ personalizzatiâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 3, 2026

Autore

redazione